

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di venerdì tre del mese di febbraio, alle ore 15,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 MAZZILLO ANDREA.....	<i>Assessore</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	9 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 BERDINI PAOLO.....	<i>Assessore</i>	10 MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
5 COLOMBAN MASSIMINO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTANARI GIUSEPPINA	<i>Assessora</i>
6 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Marzano, Meleo, Meloni e Montanari.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Mazzillo entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 13

Approvazione del nuovo piano di programmazione relativo alla chiusura dei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea - C.A.A.T. per l'anno 2017 - Riapertura dei termini per la presentazione della manifestazione d'interesse al cd. "Buono Casa" nei confronti dei nuclei familiari residenti nei C.A.A.T. - Termine per la presentazione della domanda per assegnazione di alloggi di ERP da parte dei nuclei familiari accolti nei C.A.A.T. - Istituzione di un Elenco per il reperimento di alloggi da destinare al c.d. "Buono Casa" - Modificazioni delle deliberazioni di Giunta Capitolina n. 150 del 22 maggio 2014, n. 359 del 29 ottobre 2015 e della deliberazione del C.S. n. 9 del 30 novembre 2015 - Implementazione deliberazione C.S. n. 4 del 29 gennaio 2016.

Premesso che, con deliberazione della Giunta Capitolina n. 359 del 29 ottobre 2015, a parziale integrazione e modifica delle deliberazioni giuntali nn. 150 del 22 maggio 2014 e n. 199 del 23 giugno 2015, l'Amministrazione ha, tra l'altro, revocato la misura n. 1 – servizio SAAT, unitamente ad ogni riferimento relativo a detto istituto, stabilendo di

destinare la quota parte del finanziamento già assegnato al suddetto servizio, all'integrazione dei fondi finalizzati all'erogazione del cd "Buono Casa" e prevedendo, altresì, la decadenza automatica dal servizio di assistenza abitativa temporanea nei confronti degli attuali nuclei familiari inseriti nelle strutture denominate C.A.A.T. che avessero espresso la volontà di non aderire a detto istituto ovvero non avessero espresso alcuna volontà in tal senso;

Che, in ottemperanza alle suddette disposizioni, il Dipartimento Politiche Abitative, anche al fine di contenere le spese, ha provveduto, nel corso dell'anno 2015, alla chiusura di n. 5 C.A.A.T., realizzando per l'Amministrazione Capitolina un risparmio, a regime annuo, di Euro 3.589.809,20 e un decremento di n. 162 nuclei familiari a carico dell'Amministrazione medesima;

Che il Commissario Straordinario, con deliberazione n. 4 del 29 gennaio 2016, ha approvato un ulteriore piano di chiusura dei C.A.A.T. programmando la chiusura di altri n. 7 centri di assistenza alloggiativa temporanea, provvedendo alla dismissione o ricollocazione dei relativi nuclei familiari attraverso 3 principali direttrici:

- a) assegnazione degli alloggi di ERP nei confronti di coloro che risultano utilmente collocati nelle graduatorie relative ai Bandi generali per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP anni 2000 e 2012;
- b) concessione del c.d. "Buono Casa";
- c) sgombero degli occupanti privi dei requisiti;

disponendo, altresì, anche lo sgombero degli alloggi di ERP nei confronti dei non aventi titolo, per favorire lo scorrimento delle graduatorie generali a favore, anche, dei residenti degli stessi C.A.A.T. ove utilmente collocati nelle graduatorie medesime;

Che il Dipartimento Politiche Abitative è riuscito, attraverso controlli e riorganizzazione della gestione, a liberare oltre venti alloggi e, utilizzando le n. 3 coordinate di cui sopra, a dismettere, nel corso dell'anno 2016, ulteriori n. 6 Centri di Assistenza Abitativa Temporanea in emergenza, con un risparmio, a regime annuo, di Euro 2.666.804,40;

Che occorre provvedere alla chiusura sistematica di tutti i C.A.A.T., ad eccezione di quelli in scadenza contrattuale nell'anno 2018, per i quali è stato pubblicato il bando europeo per l'affidamento dei servizi connessi all'accoglienza in emergenza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

Che il nuovo piano operativo di chiusura dei C.A.A.T., per l'anno 2017, a prescindere dalla collocazione territoriale dei C.A.A.T. stessi, prevede, come obiettivo minimo la dismissione di n. 250 alloggi;

Che la predetta dismissione, oltre le 3 direttrici già citate, potrà essere effettuata attraverso ulteriori due modalità: 1) la trasformazione dell'assistenza alloggiativa in contratti di locazione supportati dalla procedura del c.d. "Buono Casa"; 2) il mantenimento del diritto all'assistenza alloggiativa da effettuare attraverso il trasferimento degli assegnatari aventi diritto presso altra struttura funzionante;

Che, al fine di realizzare le due modalità indicate, l'Amministrazione intende istituire, presso il Dipartimento Politiche Abitative, entro il 20 marzo 2017, un nuovo strumento, rappresentato da un Elenco aperto – da aggiornare trimestralmente – volto a selezionare, a seguito di Avviso Pubblico e susseguenti manifestazioni di interesse, gli immobili, con le caratteristiche di legge, offerti in locazione diretta agli assistiti, supportati dall'istituto del c.d. "Buono Casa";

Che potranno manifestare il loro interesse ad essere inseriti nel predetto Elenco gli operatori del settore immobiliare, comprese le Associazioni rappresentative di piccoli proprietari immobiliari, fermo restando la possibilità per il singolo cittadino di offrire in

maniera diretta la disponibilità del proprio immobile, a prescindere dall'iscrizione nell'Elenco di cui sopra;

Che, per salvaguardare la continuità nell'integrazione territoriale degli assegnatari di assistenza alloggiativa, gli Uffici del Dipartimento Politiche Abitative, previa verifica del mantenimento dei requisiti per l'assistenza alloggiativa nonché della manifestazione di interesse relativa al c.d. "Buono Casa", intraprenderanno un percorso finalizzato all'accertamento delle condizioni necessarie a consentire, subordinatamente all'inserimento dell'immobile nell'Elenco di cui al predetto Avviso Pubblico per la successione, a favore degli attuali inquilini, dal precedente titolo di impiego degli immobili dedicati a C.A.A.T. in contratti di locazione diretta assistita dall'istituto del "Buono Casa", da attivarsi entro il 2017;

Che, in difetto, si provvederà alla chiusura dei C.A.A.T., tenendo conto, per quanto possibile, delle fragilità sociali ivi presenti e comunicando tempestivamente agli assegnatari ed ai Servizi Sociali territoriali interessati le dismissioni programmate;

Che, tuttavia, la completa riuscita del presente piano operativo impone una particolare sinergia tra tutte le Strutture Capitoline a vario titolo coinvolte quali, a titolo esemplificativo, la Struttura di supporto del Gabinetto del Sindaco (per il coordinamento delle attività di sgombero), il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane (per l'implementazione delle risorse umane destinate al Dipartimento Politiche Abitative volte all'accelerazione di tutte le procedure sottese a dette operazioni), il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute (per l'accoglienza delle fragilità sociali e per lo screening di tutte le situazioni a rischio fragilità sociale nelle ipotesi di tali chiusure), nonché il Comando della Polizia Locale di Roma Capitale (per l'organizzazione e per l'attuazione degli sgomberi) ricorrendo, laddove risulti necessario, all'ausilio delle Forze dell'Ordine;

Che, sul piano prettamente giuridico, occorre introdurre ulteriori "strumenti giuridico/organizzativi", modificando, parzialmente, le disposizioni contenute nelle citate deliberazioni giuntali nn. 150/2014 e 359/2015 nonché nella deliberazione commissariale n. 9/2015;

Che, in primo luogo, la disciplina prevista dalla deliberazione Giunta Capitolina n. 150/2014, ad oggi, non prevede la decadenza automatica dal servizio di assistenza abitativa temporanea in emergenza per coloro che hanno occupato sine titolo un alloggio di ERP né per coloro che hanno omesso e/o omettano di presentare la relativa domanda prescritta;

Che, pertanto, l'occupazione illegittima di alloggio di ERP, anche precedente all'accoglienza nel C.A.A.T., (mentre fa venir meno sia il diritto all'assegnazione dell'alloggio di ERP che al c.d. "Buono Casa") non costituisce causa ostativa all'assegnazione e/o permanenza in un C.A.A.T. del nucleo familiare ivi accolto, il quale, in tal modo, ha la possibilità di restare nella struttura di cui trattasi sine die;

Che, inoltre, l'attuale disciplina, prevista dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 150/2014, pur imponendo a coloro che sono assistiti in emergenza alloggiativa l'obbligo di presentare la domanda per i Bandi Generali per l'assegnazione di alloggio di ERP (pag. 10 dell'Allegato A) rubricato "Prescrizioni") non prevede la correlata sanzione in caso di mancata presentazione della domanda prescritta;

Che, occorre, pertanto, procedere alla modifica di quanto sopra, integrando l'Allegato A) della deliberazione Giunta Capitolina n. 150/2014, alla pag. 10, sub "Prescrizioni" con l'aggiunta del seguente periodo: "la decadenza automatica dal servizio di assistenza alloggiativa in emergenza sia nei confronti di tutti i nuclei familiari che risultano, anche antecedentemente all'accoglienza stessa, occupanti di alloggio di ERP, sia nei confronti di tutti coloro che non abbiano presentato domanda per l'ottenimento in assegnazione di un alloggio di ERP", prevedendo il termine del 20 marzo 2017 per

presentare la domanda di assegnazione di alloggio di ERP in locazione – Bando Generale 2012;

Che occorre, altresì, aggiungere a pag. 9 del medesimo Allegato A) al punto rubricato “Natura provvisoria e temporanea del servizio”, dopo l’ultimo capoverso di pag. 10, le seguenti parole: “In caso di necessità da parte dell’Amministrazione Capitolina, è possibile modificare il C.A.A.T. individuato all’atto dell’accoglienza, previa informativa al Municipio competente per territorio, tenuto conto delle condizioni di fragilità (minorenni, disabili, anziani, ecc.) disponendo il trasferimento in altro centro dedicato. In caso di non accettazione si determina la decadenza automatica dal servizio di accoglienza in capo al nucleo familiare che rifiuta il trasferimento”;

Che, ancora, occorre inserire a pag. 12 dell’Allegato A) di cui trattasi, al punto rubricato “Destinatari e requisiti di accesso” tra i requisiti di ammissibilità per ottenere il c.d. “Buono Casa” la previsione della lettera h. “di essere in possesso di tutti i requisiti per l’ottenimento di alloggio di ERP”;

Che occorre, inoltre, modificare anche la deliberazione della Giunta Capitolina n. 359/2015, stabilendo il termine massimo di 1 (uno) anno di permanenza nei C.A.A.T. a far data dall’esecutività della presente deliberazione, per coloro che abbiano già presentato o presenteranno la manifestazione d’interesse per l’ottenimento del c.d. “Buono Casa”;

Che, anche coloro che siano stati o saranno eccezionalmente inseriti nei C.A.A.T. dopo la scadenza del termine del 1° dicembre 2015, ai sensi del disposto di cui alla citata deliberazione della Giunta Capitolina n. 359/2015, devono, a pena di decadenza, presentare obbligatoriamente la manifestazione di interesse per ottenere il c.d. “Buono Casa” potendo, in tal modo, permanere all’interno della struttura, entro e non oltre il termine di 1 (uno) anno dalla data di esecutività della presente deliberazione;

Che, a seguito della memoria di Giunta del 9 dicembre 2016, il Dipartimento Politiche Abitative ha già provveduto alla procedimentalizzazione della riapertura dei termini per la presentazione della manifestazione d’interesse al c.d. “Buono Casa” a favore dei nuclei familiari residenti nei C.A.A.T., da effettuarsi entro e non oltre il 20 marzo 2017, con le modalità previste sul sito del Dipartimento;

Che si ritiene necessario trasferire, ove possibile, verso i C.A.A.T. con chiusura nell’anno 2018, i nuclei familiari considerati dai Servizi Sociali territoriali in condizioni di fragilità sociale;

Che, inoltre, è opportuno incaricare il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, di concerto con il Dipartimento Patrimonio e il Dipartimento Politiche Abitative, per la predisposizione di un piano di assistenza alternativo ai C.A.A.T. da sottoporre all’approvazione dalla Giunta Capitolina, entro e non oltre il 30 giugno 2017;

Che è necessario promuovere un confronto tra le parti sociali finalizzato all’Adeguamento dell’Accordo Territoriale per il Comune di Roma in attuazione della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 20 dicembre 2002, stipulato in data 4 febbraio 2004;

Che, infine, occorre dare mandato al Dipartimento Politiche Abitative di procedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 3, della L. n. 431/1998 e n. 1571 s.s. codice civile, alla rinegoziazione dei rapporti contrattuali con i gestori/locatori delle strutture impiegate come C.A.A.T. (ad eccezione di quelle oggetto del presente piano operativo di chiusura per l’anno 2017 e di quelle la cui scadenza è contrattualmente fissata nell’anno 2018) in modo tale da garantire la programmazione delle dismissioni e la certezza dei rapporti giuscontabili con gli interessati (locatari/gestori), fermo rimanendo – previo accordo tra le parti – il mantenimento della riduzione dei costi del 20% disposta unilateralmente dal Commissario Straordinario con la deliberazione n. 9/2015;

Che in data 30 gennaio 2017 il Direttore del Dipartimento Politiche Abitative ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Barletta”;

Preso atto che in data 30 gennaio 2017 il Direttore del Dipartimento Politiche Abitative ha attestato, ai sensi dell’art. 28, comma 1, lett. i) e j), del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Barletta”;

Che in data 31 gennaio 2017 il Dirigente della XXII U.O. di Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: V. Toma”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all’art. 97 comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visti l’articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 368 del 13 settembre 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 150 del 22 maggio 2014;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 376 del 30 dicembre 2014;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 220 del 30 giugno 2015;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 275 del 6 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 359 del 29 ottobre 2015;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 9/2015;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 4/2016;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni esposte in narrativa:

DELIBERA

1. di approvare per l’anno 2017 il nuovo piano di programmazione relativo alla chiusura dei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T., così come articolato nei punti seguenti;
2. di dare mandato al Dipartimento Politiche Abitative di istituire, entro il 20 marzo 2017, un Elenco pubblico – da aggiornarsi trimestralmente – formalizzando apposita selezione pubblica, volta ad acquisire dagli operatori del settore immobiliare,

- comprese le Associazioni rappresentative dei piccoli proprietari immobiliari, una manifestazione d'interesse a mettere a disposizione immobili da destinare a contratti di locazione diretta assistita dall'istituto del c.d. "Buono Casa"; facendo salva comunque la possibilità del singolo cittadino proprietario di immobili di offrire la propria disponibilità locativa a prescindere dall'iscrizione nel predetto Elenco;
3. di autorizzare il Dipartimento Politiche Abitative a porre in essere ogni utile attività che lo stesso ritenga necessaria all'esecuzione della chiusura delle strutture di cui sopra, ovvero alle modificazioni/sostituzioni di alcune di esse con altre derivate dalla concreta fattibilità operativa che si dovesse verificare nel corso dell'anno 2017;
 4. di impegnare il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane a procedere all'assegnazione di un congruo numero di risorse umane per consentire al Dipartimento Politiche Abitative di procedere, con tutta la celerità e l'urgenza che il caso impone, alla costante attività posta in essere dal Dipartimento medesimo finalizzata alla chiusura dei C.A.A.T. ed alla conseguente implementazione delle assegnazioni di alloggi di ERP ed erogazioni del c.d. "Buono Casa";
 5. di impegnare il Comando di Polizia Locale di Roma Capitale – con il coordinamento dell'Ufficio di Supporto del Gabinetto del Sindaco – a prestare la massima assistenza al Dipartimento Politiche Abitative nella organizzazione ed attuazione concreta dell'attività di accesso e sgombero degli alloggi abusivamente occupati;
 6. di dare mandato al Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute, al Dipartimento Patrimonio e al Dipartimento Politiche Abitative, di redigere un piano generale assistenziale alternativo ai C.A.A.T. per l'accoglimento dei bisogni relativi all'abitare di quelle situazioni in condizioni di fragilità sociale (minorenni, disabili, anziani, ecc.), e che definisca inoltre gli indirizzi operativi per i trasferimenti dei nuclei familiari da sottoporre entro e non oltre il 30 giugno 2017 ad approvazione della Giunta Capitolina;
 7. di modificare la pag. 10 dell'Allegato A) della deliberazione della Giunta Capitolina n. 150/2014, al punto rubricato "Prescrizioni", introducendo il seguente periodo: "la decadenza automatica dal servizio di assistenza alloggiativa in emergenza sia nei confronti di tutti i nuclei familiari che risultano, anche antecedentemente all'accoglienza stessa, occupanti di alloggio di ERP, sia nei confronti di tutti coloro che non abbiano presentato domanda per l'ottenimento in assegnazione di un alloggio di ERP";
 8. di prevedere il termine del 20 marzo 2017 affinché i nuclei familiari presenti nei C.A.A.T. possano presentare, nei modi previsti dal Bando Generale per l'assegnazione alloggi di ERP anno 2012, l'apposita domanda di assegnazione alloggio ERP, al fine di non incorrere nella decadenza dal servizio di assistenza alloggiativa in emergenza;
 9. di aggiungere al medesimo Allegato A), sotto il punto rubricato "Natura provvisoria e temporanea del servizio", dopo l'ultimo capoverso di pag. 10, le seguenti parole: "In caso di necessità da parte dell'Amministrazione Capitolina, previa informativa al Municipio competente per territorio, tenuto conto delle condizioni di fragilità (minorenni, disabili, anziani, ecc) è possibile modificare il C.A.A.T. individuato, all'atto dell'accoglienza, disponendo il trasferimento in altro centro dedicato. In caso di non accettazione da parte dell'assegnatario si determina la decadenza automatica dal servizio di accoglienza in capo al nucleo familiare che rifiuta il trasferimento";
 10. di aggiungere a pag. 12 del predetto Allegato A), al punto rubricato "Destinatari dei requisiti di accesso", tra i requisiti di ammissibilità per ottenere il c.d. "Buono Casa, la

previsione della lettera h. “di essere in possesso di tutti i requisiti per (ottenimento di alloggio di ERP”;

11. di modificare la deliberazione della Giunta Capitolina n. 359 del 29 ottobre 2015, stabilendo il termine massimo di 1 (uno) anno di permanenza nei C.A.A.T. per coloro che, a far data dall'esecutività della presente deliberazione, abbiano già presentato o presenteranno la manifestazione d'interesse per l'ottenimento del c.d. “Buono Casa”;
12. di prevedere la riapertura dei termini di cui alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 359/2015 per la presentazione della manifestazione d'interesse al c.d. “Buono Casa” in favore dei nuclei familiari residenti nei C.A.A.T., da effettuarsi entro e non oltre il 20 marzo 2017, presentando apposita istanza nelle forme indicate sul sito del Dipartimento Politiche Abitative, prevedendo anche per questi ultimi la permanenza di cui al punto 11) della presente deliberazione;
13. di prevedere che, fermo restando la dismissione dei nuclei accolti mediante assegnazione di alloggio di ERP collocati in posizione utile nelle graduatorie generali, la dismissione del numero degli alloggi indicato, dovrà essere effettuata attraverso due modalità: 1) la trasformazione dell'assistenza alloggiativa in contratti di locazione supportati dalla procedura del c.d. “Buono Casa”; 2) il mantenimento del diritto all'assistenza alloggiativa da effettuare attraverso il trasferimento degli assegnatari presso altra struttura funzionante e che al fine di realizzare le due modalità indicate, la dismissione dei C.A.A.T. dovrà richiedere un'operazione preliminare di selezione;
14. di prevedere, ove possibile, a seguito dell'esito della selezione pubblica di cui al punto 2), a salvaguardia della continuità dell'integrazione territoriale degli assegnatari di assistenza alloggiativa, la selezione dei C.A.A.T. da chiudere a seguito delle seguenti operazioni propedeutiche di verifica: a) il mantenimento dei requisiti per l'assistenza alloggiativa degli assegnatari ai sensi della deliberazione di Giunta n. 150/2014 e ss.mm.ii.; b) la regolarità della posizione relativa al “Buono Casa” da parte degli assegnatari; c) utilizzo degli immobili di cui all'Avviso Pubblico da attivarsi entro il 20 marzo 2017;
15. di prevedere che per tutte quelle strutture in cui, per carenza dei requisiti relativi alla relativa destinazione urbanistica, non risulterà praticabile il progetto “Buono Casa”, verrà programmata la chiusura dei C.A.A.T., tenendo conto, delle fragilità sociali ivi presenti, comunicando tempestivamente il predetto programma agli assegnatari e ai Servizi Sociali territoriali interessati;
16. di prevedere per i nuclei familiari ospitati nei C.A.A.T. che vengano valutati in condizioni di fragilità sociale da parte dei servizi sociali territoriali, il trasferimento, ove possibile, verso i C.A.A.T. con chiusura nell'anno 2018;
17. di prevedere che, ai sensi del disposto di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 359 del 29 ottobre 2015, coloro che siano stati o saranno eccezionalmente inseriti nei C.A.A.T. dopo la scadenza del 1° dicembre 2015 devono/dovranno, a pena di decadenza, presentare obbligatoriamente la manifestazione di interesse per ottenere il c.d. “Buono Casa” potendo, in tal modo, permanere all'interno della struttura entro e non oltre il termine di 1 (uno) anno dalla data di esecutività della presente deliberazione;
18. di dare mandato al Dipartimento Politiche Abitative di procedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 3, della L. n. 431/1998 e 1571 s.s. codice civile, alla rinegoziazione dei rapporti contrattuali con i gestori/locatori delle strutture impiegate come C.A.A.T. (ad eccezione di quelle oggetto del presente piano operativo di chiusura per l'anno 2017 e di quelle la cui scadenza è contrattualmente fissata

nell'anno 2018) in modo tale da garantire la programmazione delle dismissioni e la certezza dei rapporti giuscontabili con gli interessati (locatari/gestori), fermo restando – previo accordo tra le parti – il mantenimento della riduzione dei costi del 20% disposta unilateralmente dal Commissario Straordinario con la deliberazione n. 9/2015;

19. di destinare i futuri risparmi derivanti dalla chiusura dei C.A.A.T. a soluzioni, da formalizzare nella successiva fase di riordino del sistema, atte a salvaguardare la residenzialità delle fasce più deboli, anche di concerto con le Strutture territoriali ed anche in attuazione del piano generale assistenziale alternativo ai C.A.A.T. di cui al precedente punto 6) per l'accoglimento dei bisogni relativi all'abitare di quelle situazioni in condizioni di fragilità sociale (minorenni, disabili, anziani, ecc).

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 febbraio 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 febbraio 2017.

Lì, 13 febbraio 2017

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 24 febbraio 2017.

Lì, 24 febbraio 2017

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo